

COMUNE DI REVO'

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

Dott. Maurizio Postal

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Maurizio Postal". The signature is fluid and cursive, with "Maurizio" on the left and "Postal" on the right, separated by a small gap.

Comune di REVO'

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 01 del 17.02.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- vista la Legge Provinciale n. 18 del 09.12.2015 "Disposizioni in materia di armonizzazione di cui a D.lgs. 118/2011;
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

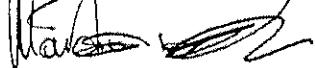
Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Revò che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Revò, lì 17.02.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Maurizio Postal



Sommario

1. PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
2. ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
3. VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	6
4. BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	7
4.1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	7
4.2. Previsioni di cassa	9
4.3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2017-2019.....	11
4.4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
4.5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	13
4.6. La nota integrativa e il D.U.P.....	14
5. VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
5.1 VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA	15
5.2 VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA.....	16
6. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' PREVISIONI ANNO 2017-2019	18
A) ENTRATE CORRENTI	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	23
Spese di personale.....	24
Spese per acquisto di immobili, vetture e arredi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità	24
Fondo di riserva di competenza	25
Fondi per spese potenziali.....	25
Fondo di riserva di cassa.....	25
7. ORGANISMI PARTECIPATI	26
8. SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
9. INDEBITAMENTO.....	29
10. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	31
11. CONCLUSIONI.....	32

3. VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 22 del 01.08.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella Relazione dell'organo di revisione formulata con verbale pervenuto al protocollo del comune in data 29.07.2016 al sub. 2293, risulta che risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 01.01.2016 (dopo il riaccertamento straordinario dei residui) così suddiviso:

		31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)		183.694,20
di cui:		
a) Fondi vincolati		0,00
b) Fondi accantonati		0,00
c) Fondi per finanziamento spese c/capitale		984,75
d) Fondi liberi		182.709,45
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE		183.694,20

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	69.792,22	294.749,10	131.311,40
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

4. BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

4.1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	15.971,53			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	35.000,00			
	Utilizzo avанzo di Amministrazione				
	<i>- di cui avанzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate Tributarie	311.600,00	311.600,00	311.600,00	311.600,00
2	Trasferimenti correnti	735.883,73	705.817,16	704.890,32	705.198,32
3	Entrate extratributarie	277.081,97	275.164,34	249.767,00	249.267,00
4	Entrate in conto capitale	824.517,28	1.295.700,48	894.885,25	953.728,17
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	650.382,00	670.382,00	670.382,00	670.382,00
Totale		3.849.464,98	4.308.663,98	3.881.524,57	3.940.175,49
	Totale generale delle entrate	3.900.436,51	4.308.663,98	3.881.524,57	3.940.175,49

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti					
	<i>di competenza</i>	1.374.796,23	1.330.103,50	1.266.257,32	1.266.065,32	
	<i>di cui impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui f.plur.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	Spese in conto capitale					
	<i>di competenza</i>	805.907,28	1.238.764,70	875.407,01	934.184,47	
	<i>di cui impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui f.plur.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	Spese per incremento di attività finanziarie					
	<i>di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui f.plur.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	Spese per rimborso prestiti					
	<i>di competenza</i>	19.351,00	19.413,78	19.478,24	19.543,70	
	<i>di cui impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui f.plur.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
	<i>di competenza</i>	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00	
	<i>di cui impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui f.plur.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	Spese per conto terzi e partite di giro					
	<i>di competenza</i>	650.382,00	670.382,00	670.382,00	670.382,00	
	<i>di cui impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui f.plur.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale					
	<i>di competenza</i>	3.900.436,51	4.308.663,98	3.881.524,57	3.940.175,49	
	<i>di cui impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	
	<i>di cui f.plur.vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

4.1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il bilancio di previsione triennale viene deliberato in pareggio. Infatti le operazione di riaccertamento dei residui del 2015 non hanno generato differenze positive o negative che avrebbero comportato avanzo o disavanzo tecnico.

Quest'ultimo si rileva quando il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate. Tale differenza, come previsto dal comma 13 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, deriva quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono d'importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e nei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Nel caso opposto invece, cioè quando il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate si rileva un avanzo tecnico. Tale differenza, come previsto dal comma 14 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, deriva nell'ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono d'importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio. Tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spese del fondo pluriennale vincolato.

4.1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In sede di previsione di bilancio 2017 l'importo del FPV è pari a zero, in quanto non si sono per ora prospettate spese con impegno a valere sugli esercizi successivi al 2017.

4.2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate tenendo conto dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. L'Ente provvederà a rivedere le previsioni di cassa, ponderando maggiormente le entrate effettive e le spese in sede di chiusura dell'esercizio 2016 e individuando i residui attivi e passivi certi con l'eventuale reimputazione in base alla loro esigibilità.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa non comprende la cassa vincolata, in quanto non si configura il caso.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	175.929,75
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	18.480,81	311.600,00	330.080,81	330.080,81
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	189.951,47	705.817,16	895.768,63	895.768,63
3	<i>Entrate extratributarie</i>	119.089,75	275.164,34	394.254,09	394.254,09
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	299.129,76	1.295.700,48	1.594.830,24	1.425.463,80
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>			-	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	45.108,44	670.382,00	715.490,44	715.490,44
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	671.760,23	4.308.663,98	4.980.424,21	4.986.987,52
				-	
1	<i>Spese correnti</i>	124.757,91	1.330.103,50	1.454.861,41	1.454.861,41
2	<i>Spese in conto capitale</i>	456.104,11	1.238.764,70	1.694.868,81	1.694.868,81
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>		19.413,78	19.413,78	19.413,78
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	83.337,21	670.382,00	753.719,21	753.719,21
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	664.199,23	4.308.663,98	4.972.863,21	4.972.863,21
	SALDO DI CASSA	7.561,00	-	7.561,00	14.124,31

Dall'analisi del presente prospetto si evince come il saldo positivo di cassa al termine dell'esercizio è ottenuto mediante l'ipotesi di integrale riscossione delle entrate sia in conto competenza che in conto residui. Tale situazione richiede che durante l'esercizio sia costantemente monitorato il flusso di cassa relativo all'entrata per verificare l'effettivo rispetto questa previsione.

4.3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli I - II-III	(+)	1.292.581,50	1.266.257,32	1.266.065,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo IV - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo I - Spese correnti	(-)	1.330.103,50	1.266.257,32	1.266.065,32
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		11.437,50		
E) Spese Titolo II Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo III- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	19.413,78	19.578,24	19.543,70
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	56.935,78	19.578,24	19.543,70
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M	-	56.935,78	19.578,24	19.543,70
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di €. 56.935,78 indicato al punto G) del prospetto corrisponde all'entrata prevista alla risorsa 4011715 (capitolo 1393) relativa a "sovracanonì" da derivazione acque per energia elettrica – canoni aggiuntivi, utilizzata per il finanziamento delle spese relative al pagamento delle rate dei mutui accessi per il finanziamento di opere pubbliche.

Poiché tale entrata è stata iscritta nel Titolo IV delle entrate (Entrate in conto capitale) il bilancio di parte corrente chiude apparentemente con un saldo negativo pari alla suddetta risorsa.

Per converso la parte capitale del bilancio evidenzia un saldo positivo di uguale ammontare.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli IV-V	(+)	1.295.700,48	894.885,25	953.728,17
C) Entrate Titolo IV- Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo II - Spese in conto capitale	(-)	1.238.764,70	875.407,01	934.184,47
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		56.935,78	19.478,24	19.543,70
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4.4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli entrate non ricorrenti; anche nel titolo I della spesa non sono presenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
totale	0	0	0
spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	0	0	0

Come risulta da attestazione del responsabile del Servizio Finanziario nel bilancio non sono previste entrate e spese una tantum.

4.5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	-	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	-	
- saldo positivo delle partite finanziarie	-	
Totale mezzi propri		-
Mezzi di terzi		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche:		
Provincia Autonoma di Trento	714.011,86	
B.I.M.	469.022,74	
Altri Comuni per gestioni consortili	40.730,00	
Consorzio Miglioramento Fondiario	15.000,00	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		1.238.764,60
	TOTALE RISORSE	1.238.764,60
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	1.238.764,70

4.6. La nota integrativa e il D.U.P.

La nota integrativa allegata al Bilancio di previsione e il DUP indicano come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs 23.06.2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accontamenti per le spese potenziali e il Fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale Fondo;
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il Fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- L'elenco delle partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale;
- Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Le informazioni di cui al precedente punto f) non sono illustrate in quanto l'ente non è provvisto di Enti ed organismi strumentali.

5. VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

5.1 VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L'Organo di revisione ritiene che le previsione per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione e di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore in quanto esistenti (piano triennale dei lavori pubblici compreso nel D.U.P.).

5.1.1 Verifica del contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione – D.U.P.

Il documento unico di programmazione è stato predisposto dalla Giunta comunale secondo lo schema semplificato dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011).

Conformemente alla disciplina stabilita con riferimento ai comuni con meno di 5.000 abitanti è il D.U.P. è stato strutturato nelle seguenti sezioni:

- a) Analisi delle condizioni interne
- b) Linee programmatiche di mandato 2015 - 2020
- c) Indirizzi generali di programmazione
- d) Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

In particolare il documento si compone di:

- Sezione strategica, che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, e individua incoerenza con il quadro normativo di riferimento gli indirizzi strategici dell'ente;
- Sezione operativa che, per il suo contenuto finanziario si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nell'apposita sezione.

5.1.2. Verifica dell'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI COMPRESO NEL D.U.P.

La programmazione triennale dei lavori pubblici forma parte integrante del D.U.P. (si vedano i capitoli 3.3 e 3.4) ed è stata redatta in base a quanto disposto dalla Giunta provinciale con propria delibera n. 1061/2002.

Si articola nei seguenti prospetti:

- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- Programma pluriennale delle opere pubbliche – quadro delle disponibilità finanziarie
- Programma pluriennale delle opere pubbliche – opere con finanziamenti
- Programma pluriennale delle opere pubbliche – opere in area di inseribilità ma senza finanziamenti

L'ente ha inoltre riportato in una scheda tutte le altre spese in conto capitale, quale acquisti, manutenzioni straordinarie, incarichi, indicando le relative fonti di finanziamento.

Per molti degli interventi contenuti nel programma, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 e il cronoprogramma dei pagamenti è compatibile con le previsioni dei pagamenti del Titolo II indicati nel bilancio di cassa.

RISORSE UMANE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

In apposita sezione del D.U.P. (capitolo 3.9) viene rilevata la consistenza del personale in servizio rispetto ai posti previsti in pianta organica con distinzione fra personale di ruolo e non di ruolo. Viene inoltre analizzata l'evoluzione del personale dipendente nelle ultime tre annualità e la spesa prevista nel 2017 e nel triennio 2017-2019.

Il fabbisogno di personale nel triennio tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale, da ultimo con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie relative al personale in servizio.

5.2 VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA

5.2.1 Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 degli schemi di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza era considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, norma che trova ora applicazione anche per il 2017-2019.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta quanto illustrato nella tabella seguente.

Comune di Revò (Tn)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	-		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	311.600,00	311.600,00	311.600,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	705.817,16	704.890,32	705.198,32
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	-	-	-
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, Legge di stabilità 2016	(-)	-	-	-
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1+D2+D3)	(+)	705.817,16	704.890,32	705.198,32
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	275.164,34	249.767,00	249.267,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.295.700,48	894.885,25	953.728,17
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.588.281,98	2.161.142,57	2.219.793,49
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.330.103,50	1.266.257,32	1.266.065,32
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2017)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	11.437,50	25.610,50	25.610,50
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-	-	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finalizzate secondo le modalità di cui all'art.1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-	-	-
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.318.666,00	1.240.646,82	1.240.454,82
I1) Titolo 2 – Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.238.764,70	875.407,01	934.184,47
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	-		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione ⁽²⁾)	(-)	-	-	-
I5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-	-	-
I6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-	-	-
I7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finalizzate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-	-	-
I8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 – Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7-I8)	(+)	1.238.764,70	875.407,01	934.184,47
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		2.557.430,70	2.116.053,83	2.174.639,29
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		30.851,28	45.088,74	45.154,20

Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	-	-	-
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	-	-	-
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		30.851,28	45.088,74	45.154,20

(*) Allegato previsto dal DM 30 marzo 2016

- 1) *Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)*
- 2) *I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione*
- 3) *Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.*
- 4) *Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.*
- 5) *Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).*
- 6) *L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.*

6. VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Si segnala che l'articolo 1 comma 42 della L. n. 232/2016 conferma la sospensione della potestà tributaria dei Comuni anche per il 2017, vietando ogni incremento di pressione fiscale. La disposizione peraltro non trova applicazione all'IM.I.S. in quanto si riferisce ai tributi locali (o alle addizionali) attribuiti agli Enti Locali con legge dello Stato, mentre l'IM.I.S. è istituita e disciplinata da normativa provinciale.

Imposta immobiliare semplice

Il gettito, determinato sulla base delle proposte di delibera presentata al Consiglio Comunale, tenendo conto della riduzione per esenzione delle abitazioni principali e relative pertinenze.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/IMIS di anni precedenti è confermato in euro 2.000,00 pari alla somma accertata con il rendiconto 2015.

TIPOLOGIA D'IMMOBILE	ALIQUOTA	DEDUZIONE DI IMPOSTA	DETRAZIONE DI IMPOSTA
Abitazione principale e pertinenze (tranne categorie A1, A8 e A9)	Esente	—	—
Abitazione principale e pertinenze in categoria A1, A8 e A9	0,35%	—	Euro 358,00
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895%	—	—
Fabbricati ad uso non abitativo in categorie D1-D3-D4-D6-D7-D8-D9	0,79%	—	—
Fabbricati di tipo produttivo attribuiti alle categorie catastali A10, D2, C1 e C3	0,55%	—	—
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,10%	Euro 1.500,00	—
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%	—	—

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha introdotto l'addizionale irpef.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 2.700,00, in linea con le previsioni passate e in misura inferiore alla somma accertata nel rendiconto 2015 pari a euro 4.606,49.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
ICI				
IMU/IMIS	3.119,97	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	3.119,97	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Trasferimenti correnti dalla Provincia

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione specifica da parte dell'Ente che eroga il trasferimento.

		Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsione 2017
TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	E.	18.613,00	23.000,00	23.600,00
FONDO PEREQUATIVO	E.	145.817,56	169.563,32	160.553,70
FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	E.		6.280,00	6.280,00
FONDO AMMORTAMENTO MUTUI	E.	10.168,00	6.258,00	
UTILIZZO QUOTA FONDO INV.MINORI	E.	63.463,98	63.463,98	63.463,98
CONTRIBUTI IN C/ANNUALITA' IN MATERIA DI FINANZA LOCALE	E.			
TRASFERIMENTI PER FUNZIONI INERENTI L'ISTRUZIONE PUBBLICA	E.	140.000,00	158.489,00	162.489,00
TRASFERIMENTI PER FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	E.		130.000,00	132.890,00
ALTRI TRASFERIMENTI P.A.T.	E.		2.281,15	1.700,00
TRASFERIMENTI DI ALTRI ENTI ALLA GESTIONE CONSORTILE	E.		157.789,48	154.840,48
Totale categoria 2	E.	378.062,54	717.124,93	705.817,16

Da notare che, come nel bilancio 2016, la previsione relativa al trasferimento PAT per funzioni riguardanti la gestione del Territorio e dell'ambiente riguarda la gestione del servizio di vigilanza boschiva, poiché il Comune di Revò ha assunto le funzioni di ente capo filo per la gestione associata di tale servizio nel territorio dei Comuni di Bresimo, Cis, Cagnò, Revò, Romallo e le Amministrazioni Separate di Uso civico di Livo, Preghena, Mione-Corte, Marcena, Mocenigo e Lanza, come da convenzione approvata dal Consiglio Comunale di Revò con delibera nr. 39/2015 del 29.12.2015, sottoscritta dai rappresentanti degli Enti partecipanti alla gestione associata.

Questa gestione si affianca a quelle già in essere per le scuole elementare e media, per la piscina e per altre funzioni interne all'amministrazione. A questi rimborsi si riferisce l'ultima voce della tabella precedente.

Per quanto riguarda il fondo perequativo, in attesa di comunicazioni ufficiali da parte della Provincia, l'entrata è stata determinata incrementando l'importo previsto in sede di bilancio preventivo 2016 di un importo pari alle assegnazione comunicate per lo stesso anno per l'attività delle biblioteche e per i maggiori costi del nuovo contratto collettivo di lavoro.

Per quanto riguarda il Fondo Investimenti Minori (FIM), che complessivamente ammonta ad euro 158.659,94 è utilizzato come trasferimento destinato alla parte corrente del bilancio nella misura del 40% e, in valore assoluto, per euro 63.463,98.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/prov. prev. 2017	Spese/costi prev. 2017	% copertura 2017
acquedotto	48.000,00	48.000,00	100,00%
smaltimento acque-fognatura	29.000,00	29.000,00	100,00%
scuola materna	20.500,00	20.500,00	100,00%
Totale	97.500,00	97.500,00	100,00%

Il bilancio di previsione è stato formulato in base alla proposta dell'organo esecutivo di confermare tariffe nella stessa misura di quelle applicate nel 2016, in grado di dare una percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale pari al 100 %.

In relazione alla dubbia esigibilità di tariffe, affitti e proventi è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità per la cui determinazione si sono considerate anche le entrate relative al servizio acquedotto e smaltimento acque – fognatura.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è complessivamente in euro 11.437,50, pari al 9,15% delle entrate iscritte a bilancio delle quali non è certa la riscossione integrale. La percentuale è stata determinata secondo le indicazioni fornite nel principio contabile analizzando la media delle riscossioni avvenute nell'arco di un quinquennio. Si rimanda alla parte successiva della presente relazione in cui è analizzata la modalità di calcolo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 nella risorsa 3010655.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 Previsione def.	Esercizio 2017
Previsione			3.500,00	3.500,00
Accertamento	0	0	0	
Riscossione (competenza)	0	0	0	

Si precisa che la Giunta comunale non ha assunto una specifica delibera sulla destinazione di queste entrate.

La parte vincolata dell'entrata (50%) è destinata come segue.

Tipologie di spese	Impegni 2015	Prev. def. 2016	Previsione 2017
Spesa Corrente	0,00	3.500,00	3.500,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previste a bilancio entrate di questa tipologia.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente.

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	14.971,77	0,00%
2015	23.989,43	0,00%
2016	43.250,49	100,00%
2017	0,00	0,00%
2018	0,00	0,00%
2019	0,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

La previsione degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 è riportata nella tabella successiva, tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente.

<i>Interventi ex Dpr 194/96</i>	<i>Macroaggregati D.Lgs. 118/2011</i>
<i>1) Personale</i>	
	<i>1) Redditi da lavoro dipendente</i>
<i>7) Imposte e tasse</i>	<i>2) Imposte e tasse a carico dell'Ente</i>
<i>2) Acquisto di beni di consumo</i>	
<i>3) Prestazioni di servizi</i>	
<i>4) Utilizzo di beni di terzi</i>	<i>3) Acquisto di beni e servizi</i>
<i>5) Trasferimenti correnti</i>	<i>4) Trasferimenti correnti</i>
	<i>5) Trasferimenti di tributi</i>
	<i>6) Fondi perequativi</i>
<i>6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi</i>	
	<i>7) Interessi passivi</i>
	<i>8) Altre spese per redditi di capitale</i>
<i>8) Oneri straordinari della gestione corrente</i>	
<i>9) Ammortamenti di esercizio</i>	
<i>10) Fondo Svalutazione Crediti</i>	
<i>11) Fondo di Riserva</i>	
	<i>9) Altre spese correnti</i>

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI dell'anno 2017		PREVISIONI dell'anno 2018		PREVISIONI dell'anno 2019	
	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
TITOLO 1 – Spese correnti						
101 Redditi da lavoro dipendente	638.089,00	49.059,00	635.512,50	60.159,50	634.028,50	60.159,50
102 Imposte e tasse a carico	57.964,00	1.128,00	55.593,00	450,00	55.207,00	450,00
103 Acquisto di beni e servizi	470.871,04	9.650,00	464.688,50	9.650,00	466.943,91	9.650,00
104 Trasferimenti correnti	66.988,96	1.700,00	57.153,00	1.700,00	59.269,91	1.700,00
107 Interessi passivi	2.026,00	0	1.962,00	0	1.896,00	0
109 Rimborsi e poste correttive	5.000,00	0	2.000,00	0	2.000,00	0
110 Altre spese correnti	89.164,50	49.446,50	49.348,32	12.002,00	46.720,00	12.002,00
100 Totale TITOLO 1	1.330.103,50	110.983,50	1.266.257,32	83.961,50	1.266.065,32	83.961,50

Spese di personale

La previsione di spesa del personale è stata determinata tenendo presente che dal 2016 il Comune di Revò è ente capofila per la gestione del servizio di vigilanza boschiva nei Comuni di Bresimo, Cis, Cagnò, Revò, Romallo e per le Amministrazioni Separate di Uso civico di Livo, Preghena, Mione-Corte, Marcena, Mocenigo e Lanza. Pertanto come risulta da delibera del Consiglio Comunale di Revò nr. 40 del 29.12.2015 è stata modificata la pianta organica con l'inserimento di quattro custodi forestali. Per questo motivo il bilancio preventivo 2017 presenta lo stesso incremento della spese per il personale già presente nel 2016 rispetto al consuntivo 2015.

E' stato inoltre previsto l'effetto dell'aumento contrattuale e il relativo onere, che è stato posto a carico del bilancio provinciale, è previsto in entrata come componente del Fondo perequativo.

Nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa, non sono previste altre assunzioni.

Spese per acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza Locale per il 2017, siglato l'11.11.2016, non è stato confermato per l'anno 2017 il limite all'acquisto a titolo oneroso di immobili previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010 nr. 27. Il Comune di Revò non prevede comunque acquisti di immobili nel triennio. Anche il contenimento della spesa per l'acquisto di autovetture e arredi, previsto dall'art. 4bis, comma 5, entro il tetto massimo della spesa media registrata nel triennio 2010-2012 per spese della stessa natura non è stato confermato.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche per quelle di cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative relative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda individuale, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è però effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, alimentato con una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione delle quote non riscosse, dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (in sostanza la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La quota accantonata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) nel bilancio 2017-2019 è stata determinata applicando all'importo complessivo delle previsioni di ciascuna delle entrate considerate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi. Il metodo prescelto è quello della media semplice (sia la media fra il totale incasso e il totale accertato in ciascun anno, sia successivamente la media dei rapporti rilevati nei cinque anni considerati), con alcuni correttivi.

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenze e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi. Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi per le entrate accettare per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi totali (in c/competente in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti per l'ultimo anno del quinquennio precedente. E così via negli anni successivi.

Le entrate di competenza individuate dall'Ente quali entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, sono le seguenti:

- proventi vari dell'acquedotto comunale;
- proventi dal servizio di smaltimento delle acque – fognatura;
- fitti attivi di fabbricati;
- proventi da taglio ordinario dei boschi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e, in sede di consuntivo, genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo il cui importo è stato iscritto interamente a bilancio per la somma di euro 11.437,50 relativo alla parte corrente di bilancio. Tale importo corrisponde al 9,15% delle entrate dei capitoli 405 (proventi acquedotto), 408 (fognatura), 490 (fitti attivi) e 505 (proventi taglio boschi) che ammontano nel bilancio di previsione 2017 a complessi euro 125.000,00.

I relativi conteggi, per ciascun esercizio, sono riportati nell'allegato c) – Fondo crediti di dubbia esigibilità – che costituisce allegato al bilancio di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario nel bilancio preventivo del triennio 2017-2019 è la seguente:

- per l'anno 2017 in euro 500,00 pari allo 0,037% delle spese correnti;
- per l'anno 2018 in euro 500,00 pari allo 0,039% delle spese correnti;
- per l'anno 2019 in euro 500,00 pari allo 0,039% delle spese correnti.

Lo stanziamento rientra nei limiti previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

E' stanziato un fondo di riserva per spese impreviste di euro 517,00 per ciascuno degli anni considerato del bilancio di previsione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. L'importo di tale fondo è di euro 8.617,00 per il solo anno 2017.

7.ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco delle partecipazioni detenute dall'Ente:

	Denominazione	Data costituzione organismo	Servizi prevalenti	Quota %
1	Azienda per il turismo Valle di Non	09.12.2004	promozione turistica del territorio di competenza	0,1800
2	Consorzio dei Comuni trentini	09.07.1996	produzione di servizi ai soci, supporto organizzativo delle autonomie locali	0,4202
3	Trentino Trasporti S.p.A.	27.11.2002	servizio trasporto pubblico	0,00025
4	Noce Energia Servizi S.r.l. in Liquidazione	26.10.2004	Attività connesse alla distribuzione di energia elettrica	1,810
5	Informatica Trentina S.p.A.	15.06.2010	società di sistema pubblico	0,0109

Si evidenzia

che la società Noce Energia Servizi srl è stata messa in liquidazione con delibera assunta nell'assemblea straordinaria di data 16.01.2015, e iscritta al Registro Imprese in data 22.01.2015.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Ad eccezione della società Noce Energia Servizi srl in liquidazione, non ci sono società partecipate dall'Ente che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società od organismi totalmente partecipati o controllati dall'Ente.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Il comune non detiene partecipazioni di controllo. Quindi non vi sono aziende speciali, istituzioni o società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno dovuto provvedere dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha approvato con delibera della C.G. n. 72 del 24.08.2015 assunta ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredata da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

8. SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 1.238.764,70 per l'anno 2017
- 875.407,01 per l'anno 2018
- 934.184,47 per l'anno 2019

Ed è più che coperta dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel precedente punto 5 dedicato alle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2017, 2018 e 2019 **NON sono finanziate** con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa.

L'Ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

9. INDEBITAMENTO**Rispetto del limite di indebitamento**

Non è prevista l'assunzione di mutui per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento l'allegato d) al bilancio di previsione riporta i valori della seguente tabella.

		2017	2018	2019
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	+	1.134.941,26	1.324.565,70	1.266.257,32
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (10% delle entrate correnti)	-	113.494,13	132.456,57	126.625,73
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, apertura di credito e garanzia di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31.12.2016	-	19.253,92	2.026,00	1.962,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, apertura di credito e garanzia di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio		0	0	0
Contributi erariali in c/interessi su mutui		0	0	0
Ammontare interessi riguardanti debiti esclusi dai limiti di indebitamento		0	0	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	=	94.240,21	130.430,57	124.663,73
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito all'inizio dell'esercizio		157.185,82	137.772,04	118.293,80
Debito contratto all'inizio dell'esercizio		0	0	0
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		0	0	0
Totale debito dell'Ente alla fine dell'esercizio		157.185,82	137.772,04	118.293,80
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestata dall'Ente a favore di altre Amministrazione pubbliche e di altri soggetti		0	0	0
di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0	0	0
Totale garanzie che concorrono al limite dell'indebitamento		0	0	0

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario e rientra nel limite di indebitamento previsto come evidenziato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	814.565,00	710.705,21	176.536,08	157.185,82	137.772,04	118.293,80
Nuovi prestiti (+)		195.808,90				
Prestiti rimborsati (-)	103.859,79	49.582,88	19.350,26	19.413,78	19.478,24	19.543,70
Estinzioni anticipate (-)		680.395,15				
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	710.705,21	176.536,08	157.185,82	137.772,04	118.293,80	98.750,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	40.051,79	19.253,92	590,00	525,78	461,32	395,86
Quota capitale	103.859,79	49.582,88	19.349,56	19.413,78	19.478,24	19.543,70
Totale	143.911,58	68.836,80	19.939,56	19.939,56	19.939,56	19.939,56

10. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
 - alla salvaguardia degli equilibri richiesti dalla normativa vigente;
 - della valutazione del gettito effettivamente accettabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - della quantificazione degli accontamenti delle spese potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale per i lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione alle esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai crono programmi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe e le aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 e i proventi derivanti dalle alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

L'Ente, essendo un comune con popolazione inferiore a 5000 abitanti, ha rinviato al 2019 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2018, secondo quanto previsto dall'art. 232 comma 2 e dall'art. 233-bis comma 3 del DIGS 267/2000.

11. CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dottor Maurizio Postal

